

Episodio di DOBERDÒ DEL LAGO 15.01.1944

Compilatore: Giorgio Liuzzi

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Doberdò del Lago	Doberdò del Lago	Gorizia	Friuli Venezia Giulia

Data iniziale: 15.01.1944

Data finale: 15.01.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
7	6			6			1					1	

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	6					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ferfaglia Emilio*, nato a Doberdò del Lago il 20.05.1924, residente a Doberdò del Lago, celibe, operaio. Partigiano Btg. Triestino del Carso.
2. *Gergolet Giuseppe*, nato a Staranzano il 28.10.1918, residente a Doberdò del Lago, celibe, operaio. Partigiano Btg. Triestino.
3. *Jarc Beniamino*, nato a Doberdò del Lago il 13.05.1913, residente a Doberdò del Lago, coniugato, operaio. Partigiano Btg. Triestino.
4. *Lakovič Rodolfo*, nato a Doberdò del Lago il 22.06.1925, residente a Doberdò del Lago, celibe, carpentiere. Partigiano Btg. Triestino del Carso.
5. *Marusič Giuseppe*, nato a Doberdò del Lago il 18.08.1914, residente a Doberdò del Lago, celibe, operaio. Partigiano Btg. Triestino del Carso.
6. *Žužič Andrea*, nato a Doberdò del Lago il 29.07.1913, residente a Doberdò del Lago, coniugato, commerciante. Partigiano Intendenza «Montes».
7. *Tomažinčič Matilde* non meglio identificata.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 15 gennaio 1944 giunge nel Paese di Doberdò del Lago una colonna motorizzata tedesca che dopo aver circondato il paese e bloccato ogni via di accesso, costringe gli abitanti a radunarsi nella Piazza del Municipio. Tra i militi tedeschi c'è anche Walter Gherlaschi, ex partigiano del "Battaglione Triestino" che dopo la cattura si era messo a collaborare con le forze di occupazione. Lui stesso indica ai tedeschi sei uomini e una donna appartenenti al movimento di Resistenza che vengo subito fermati e rinchiusi in una casa disabitata del paese dove vengono interrogati e picchiati. Solo dopo alcune ore gli abitanti radunati in piazza vengono autorizzati a rientrare nelle loro case. In serata i tedeschi trasferiscono i sette nella casa della famiglia Jelen che, prima di lasciare il paese, fanno saltare in aria con la dinamite. Per alcuni giorni i parenti degli scomparsi, convinti che i loro congiunti fossero stati deportati si recano al comando tedesco in cerca di informazioni. Il 9 febbraio gli abitanti del paese, scavando tra le macerie, riportano alla luce i sette cadaveri.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

minamenti e esplosioni nel tentativo di distruggere i corpi

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Reparto tedesco non ben identificato

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

collaboratori/delatori.

Nomi:

Walter Gherlaschi: "Bleki" ex partigiano del "Battaglione Triestino" dopo essere stato catturato dai tedeschi si mette al loro servizio come collaboratore e spia.

Note sui responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Commemorazioni legate al 25 aprile

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Luciano Patat, *Percorsi della Memoria Civile. La resistenza nella Provincia di Gorizia*, IFSML, Udine, 2005.

A. Buvoli - F. Cecotti - L. Patat (a cura di), *Atlante storico della lotta di liberazione italiana nel Friuli Venezia*

Giulia: una Resistenza di confine, 1943-1945, Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione - Centro Isontino di ricerca e documentazione storica e sociale L. Gasparini - Istituto Regionale per la Storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia - Istituto Provinciale per la Storia del Movimento di Liberazione e dell'età contemporanea, Udine-Gradisca d'Isonzo-Trieste-Pordenone, 2006.

Giovanni Angelo Colonnello, *Guerra di Liberazione in Friuli-Venezia Giulia – Zone Jugoslave*, s.e., Udine, 1965.

Luciano Patat, *Terra di frontiera. Fascismo, guerra e resistenza nell'Isontino e nella Bassa Friulana*, Gorizia, 2002

Bruno Steffè, *La lotta antifascista nel Basso Friuli e nell'Isontino*, Vangelista Editore, Milano, 1975.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto regionale per la Storia del Movimento di Liberazione - Trieste